

## OBIETTIVO "NET ZERO EMISSIONS" AL 2050

### I TARGET INTERMEDI (2030) DEFINITI DAL GRUPPO INTESA SANPAOLO VITA

\* \* \*

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita, in linea con l'ambizione ESG di Gruppo, ha stabilito gli **obiettivi di riduzione intermedi** finalizzati all'**azzeramento delle emissioni del proprio portafoglio investimenti entro il 2050**. Gli obiettivi intermedi sono stati fissati con riferimento alle seguenti "aree di azione" previste dalla **"UN – Convened Net Zero Asset Owner Alliance"** (di seguito NZAOA):

- ❖ **"Sub-Portfolio": riduzione delle emissioni sugli "Investimenti Diretti" – per le asset class "Listed Equity" e "Publicly Traded Corporate Bond" - pari al 50% della "Carbon Intensity by EVIC" entro il 2030**, rispetto a dicembre 2021 come "baseline year". Gli AuM oggetto di target, al 31 dicembre 2021, risultano pari a 22,2 Mld USD (19,6 Mld Euro)<sup>1</sup>
- ❖ **Engagement: confronti bilaterali con gli emittenti più rilevanti – ovvero i "Top 20 Emitter", che pesano per circa il 70% in termini di emissioni del Portafoglio in Scope** del Gruppo Assicurativo – con il fine ultimo di valutare, discutere e abilitare i rispettivi percorsi e strategie di decarbonizzazione. Il Gruppo, inoltre, collaborerà con NZAOA fornendo contributi finalizzati alla redazione di "position paper collaborativi" su tematiche affini
- ❖ **"Financing the Transition": impegno a rendicontare annualmente "NZAOA" sull'ammontare degli investimenti a supporto della transizione "green"** ("Climate Solution Reporting"). Al 31 dicembre 2021 erano presenti investimenti a supporto della transizione pari a ~ 5% del Portafoglio "in scope" del Gruppo (Investimenti Diretti e Indiretti). Inoltre, il Gruppo contribuirà ad uno dei "Financing the Transition" working group per promuovere lo sviluppo e la conoscenza di nuove soluzioni di investimento "green", di standard di reporting e di eventuali nuove metodologie su tematiche analoghe.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita **monitorerà annualmente i propri progressi verso l'obiettivo "Net Zero"**, con la finalità ultima di aumentare la trasparenza sia per i Clienti sia per i portatori di interessi esterni.

\* \* \*

Nel mese di dicembre 2021, il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha aderito alla "UN-Convened Net Zero Asset Owner Alliance", un accordo internazionale di "Asset Owner" con il quale gli aderenti si impegnano ad azzerare le emissioni di "Greenhouse Gas" (i.e. gas che contribuiscono all'acuizione del c.d. "effetto serra") del proprio portafoglio investimenti entro - o comunque non oltre - il 2050. Al momento la "NZAOA" conta più di 70 "Asset Owner" aderenti per un totale di "Asset Under Management" di oltre 10 bilioni di USD. Gli obiettivi definiti dal Gruppo Intesa Sanpaolo Vita rappresentano i "target intermedi", nonché i primi passi "tangibili" che il Gruppo ha compiuto verso l'ambizioso obiettivo "Net Zero" entro il 2050.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita, con riferimento alla "area di azione" denominata "Sub-Portfolio", ha fissato un obiettivo intermedio quantitativo di riduzione delle emissioni sulla componente di "Investimenti Diretti" del proprio Portafoglio<sup>2</sup> che consiste in una riduzione pari al 50% della "Carbon Intensity by EVIC" entro il 2030, rispetto a dicembre 2021 come periodo di riferimento iniziale (c.d. "baseline year").

Dato che l'obiettivo intermedio di "Sub-Portfolio" di cui sopra è stato stabilito con l'intento principale di ridurre le emissioni di gas serra generando benefici sull'economia reale, il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita intende confrontarsi "bilateralmente" con gli emittenti più rilevanti – i.e. i "Top 20 Emitter" che pesano per circa il 70% in termini di emissioni proprie del Portafoglio "in scope" del Gruppo – con il fine ultimo di valutare, discutere e abilitare i rispettivi percorsi e strategie di decarbonizzazione.

---

<sup>1</sup> Il tasso di cambio Euro/USD utilizzato per le conversioni è pari a 1,1326 (data di riferimento del tasso di cambio 31/12/2021)

<sup>2</sup> AuM Investimenti Diretti oggetto di Target Setting pari a 22,2 Mld USD (19,6 Mld Euro), a dicembre 2021: le asset class "in scope" risultano "Listed Equity" e "Publicly Traded Corporate Bond", in linea con quanto riportato all'interno della seconda versione del "Target Setting Protocol" pubblicato da "NZAOA". Si ricorda che il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita non effettua investimenti diretti in "Real Estate" e in "Infrastructure" (questi ultimi né in termini di Equity né in termini di Bond)

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita è consapevole che riduzioni significative delle emissioni di gas serra con effetti benefici sull'economia reale non siano possibili se perseguite "singolarmente" e non in sinergia con l'intero "ecosistema" economico. Per questa ragione, le attività e gli sforzi dedicati a tematiche di "Engagement" rappresentano una direttrice strategica "chiave" nonché una priorità del Gruppo per i prossimi anni.

Inoltre, con riferimento alle "Best Practice" in ambito "Engagement", il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita collaborerà con la "NZAOA" fornendo contributi finalizzati alla redazione di "position paper collaborativi" su tematiche affini.

Con riferimento alla "area di azione" denominata "Financing the Transition", il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita aggiornerà annualmente il "Climate Solution Reporting", ovvero un monitoraggio - secondo specifiche metodologie e assunzioni - di quanto gli investimenti posti in essere "finanzino" la transizione verso un Pianeta "green". La rilevazione, al 31 dicembre 2021, ha registrato la presenza di investimenti a supporto della transizione pari a ~ il 5% del Portafoglio "in scope" del Gruppo (Investimenti Diretti e Indiretti). Intesa Sanpaolo Vita, inoltre, collaborerà con un "NZAOA - Financing the Transition Working Group" fornendo contributi finalizzati a sviluppo e pubblicizzazione di nuove soluzioni di investimento a supporto della transizione "green", di standard di reporting e di eventuali nuove metodologie su tematiche affini.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita è consapevole dell'estrema importanza rappresentata dal contenimento dell'innalzamento della temperatura in linea con l'accordo di Parigi - anche attraverso la riduzione delle emissioni delle società investite - nonostante i dati attuali mostrino che l'intera economia non risulti ancora essere sul percorso corretto per il perseguimento di tale obiettivo. Per questo, è inoltre necessario intensificare la collaborazione con governi, associazioni e con l'intera società con il fine ultimo di costruire un futuro migliore per il nostro Pianeta.